

**«APRITE IL VOSTRO CUORE A DIO,
LASCIA TEVI SORPRENDERE DA CRISTO!»**

Cari giovani, offrite anche voi al Signore l'oro della vostra esistenza, ossia la libertà di seguirlo per amore rispondendo fedelmente alla sua chiamata; fate salire verso di Lui l'incenso della vostra preghiera ardente, a lode della sua gloria; offritegli la mirra, l'affetto cioè pieno di gratitudine per Lui, vero Uomo, che ci ha amato fino a morire sulla Croce

(Cfr. Messaggio per la XX Giornata Mondiale della Gioventù, 2005, n.4).

Io so che voi giovani aspirate alle cose grandi, che volete impegnarvi per un mondo migliore. Dimostatelo agli uomini e al mondo, che aspetta proprio questa testimonianza dai discepoli di Gesù Cristo e che, soprattutto mediante il vostro amore, potrà scoprire la Luce che noi seguiamo.

(Cfr. Omelia di Benedetto XVI a Marienfeld, 21.8.05)

Spalancate il vostro cuore a Dio, lasciatevi sorprendere da Cristo! Concedetegli il 'diritto di parlarvi' durante questi giorni! Aprite le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso! Esponete le vostre gioie e le vostre pene a Cristo, lasciando che Egli illumini con la sua luce la vostra mente e tocchi con la sua grazia il vostro cuore.

(Cfr. Discorso di Benedetto XVI ai giovani per la GMG, Colonia 18.8.05)

INTRODUZIONE

I tempi moderni sono caratterizzati dai rapidi e profondi cambiamenti che stiamo vivendo in un mondo globalizzato, in un mondo in cui *nulla è definitivo e nel quale la misura delle cose è il proprio io e ciò che a ciascuno piace di più*, come ha denunciato il Papa Benedetto XVI. La «dittatura del relativismo» *presente nel contesto della cultura occidentale* scredita i valori e indebolisce le convinzioni etiche e religiose. Come Fratelli di San Giovanni di Dio siamo chiamati a vivere e a camminare controcorrente.

I grandi problemi che stanno causando sofferenza all'umanità, e che ci colpiscono a livello personale e istituzionale, potrebbero portarci a sentirci deboli e incapaci, ma come uomini di fede e aperti al futuro, come Pietro lanciamo le reti, guidati dalla Parola di Gesù (cfr. Lc 5, 4-5).

La sfida cui ci troviamo di fronte, come Fatebenefratelli, è quella di affrontare il rischio di uscire dal porto sicuro per affrontare il mare della nostra storia, animati dalla *forza della carità* per continuare a camminare accanto a San Giovanni di Dio, con fedeltà, coraggio e creatività.

Diversi fatti dimostrano che stiamo vivendo un tempo difficile e complesso, ma che è il nostro tempo, “il tempo di Dio”, in cui ci prepariamo alla professione solenne: “*non temere*” (cfr. Mt 17, 7), “*prendi il largo*” (Lc 5, 4), abbi il coraggio di dire il tuo SI a Cristo e all'Ordine. Fallo per i malati e i bisognosi, seguendo le orme del Fondatore, sapendo che “*la vita consacrata, profondamente radicata negli esempi e negli insegnamenti di Cristo Signore, è un dono di Dio Padre alla sua Chiesa per mezzo dello Spirito*” (VC 1). Inoltre, “*con la professione dei consigli evangelici i tratti caratteristici di Gesù – vergine, povero e obbediente – acquistano una tipica e permanente ‘visibilità’ in mezzo al mondo*” (Idem). E' la contrapposizione al relativismo.

Il XII Corso di preparazione alla Professione Solenne, come i precedenti, è importante per i Confratelli che vi partecipano, così come lo è per le Province e le Delegazioni. Il programma si propone di rispondere ai criteri della Chiesa e dell'Ordine, così come si trovano nel **Progetto Formativo**.

Cari Confratelli Scolastici, è giunto il momento di prendere un impegno definitivo! Dopo aver trascorso vari anni sperimentando la Fraternità e l'ospitalità, vi accingete a coronare una tappa della vostra vita, e vi preparate ad intraprenderne un'altra con animo rinnovato, seguendo il cammino tracciato da San Giovanni di Dio, donando se stessi “*diventando uomini della verità, del*

diritto, della bontà, del perdono, della misericordia” (Benedetto XVI, Discorso ai giovani, GMG, Colonia, 20 agosto 2005). Sulla stessa linea si è pronunciato l’attuale Pontefice, Benedetto XVI.

Il compianto Papa Giovanni Paolo II aveva detto ai giovani: *“Aderite prontamente al progetto di Dio su di voi”* (cfr. VC 106), come *“sentinelle del mattino che vigilano, forti nella speranza, in attesa dell’aurora”* (cfr. NMI 6).

Seguendo questa prospettiva, il Fratello di San Giovanni di Dio riceve il dono della vocazione, si prepara e si consacra nell’ospitalità per viverla ogni giorno come storia di salvezza. L’invito è a *“ripartire da Cristo con rinnovato impegno”*, essendo testimoni dell’ospitalità nella realtà concreta in cui siamo chiamati a vivere.

1. OBIETTIVI

a) Generale

Offrire ai Confratelli che si preparano alla professione solenne un tempo in cui possano vivere una forte esperienza di Dio, di fraternità, di studio, riflessione e preghiera che li aiuti a crescere nella loro opzione vocazionale e a rendere più salda la loro decisione di consacrarsi a Cristo per tutta la vita, secondo lo spirito di San Giovanni di Dio.

b) Specifici

- ❖ *Realizzare una preparazione specifica per la Professione Solenne.*
- ❖ *Condividere esperienze della missione ospedaliera.*
- ❖ *Uno scambio dei valori delle singole culture, che avviene con semplicità, allegria e creatività.*
- ❖ *Uno spazio per il confronto vocazionale e con una lettura in chiave di fede, vedendo il grado di maturità umana, comunitaria, apostolica e spirituale.*
- ❖ *Potenziare il senso di identità e di appartenenza all’Ordine.*
- ❖ *Approfondire i valori di unità, diversità e la cultura dell’Ordine.*

2. RESPONSABILI

- ❖ Il Governo Generale dell’Ordine.
- ❖ Ogni Confratello partecipante.

3. COORDINATORE DEL CORSO

- ❖ Fra Jesús Etayo, Consigliere Generale e Coordinatore per la Formazione

4. DINAMICA E METODOLOGIA

4.1. Il Corso prevede:

- Conferenze, lavori di gruppo e riunioni plenarie.
- Celebrazioni liturgiche e momenti di preghiera.
- Esercizi spirituali.
- Lettura, studio, riflessione personale e di gruppo.
- Dialogo interpersonale, ricreazione, sport e gite.
- Valutazione del corso.

4.2. Per le conferenze, le riunioni plenarie ed alcune comunicazioni disporremo della traduzione simultanea.

4.3. Saranno predisposte tre Commissioni:

- Coordinamento
- Liturgia
- Servizio nel refettorio; benessere e svaghi.

5. RELATORI O CONFERENZIERI

Fra Valentín Riesco	Provincia di Castiglia
Fra Pascual Piles	Provinciale Aragonese
P. Octavio Balderas	SDB
P. Eusebio Hernández	OAR
Fra Jesús Etayo	Consigliere Generale
Fra Donatus Forkan	Priore Generale
Fra Rudolf Knopp	Consigliere Generale
Fra Miguel Martín Rodrigo	Provincia Aragonese
Mons. José L. Redrado, OH	Segr. Pont.Cons.Past.Salute
Fra Moisés Martín	Direttore Ufficio Missioni, Roma

6. LUOGO

Curia Generalizia dei Fatebenefratelli

Vía della Nocetta, 263

00164, Roma.

Tel. 06/6604981; E-mail: jesusetayo@ohsjd.org